

La Costituzione nelle carceri “viaggio” tra detenzione e diritti

Giurisprudenza. Incontro con gli studenti del presidente della Consulta, **Giorgio Lattanzi**

L'iniziativa è ispirata da un docufilm. «Una realtà che è parte del nostro Paese»

Un “viaggio” nelle carceri italiane tra Carta Costituzionale, illegalità e anche emarginazione. Un argomento su cui negli ultimi anni si sono accesi spesso i riflettori dell'opinione pubblica, in particolar modo sul tema dei diritti umani dei detenuti.

Ne ha discusso ieri, con gli studenti del dipartimento di Giurisprudenza, il presidente della **Corte costituzionale**, **Giorgio Lattanzi**, prendendo spunto dalla proiezione del docufilm di Fabio

Cavalli, dal titolo “Viaggio in Italia: la **Corte Costituzionale** nelle carceri”.

Un docufilm che racconta il viaggio di sette giudici della **Corte Costituzionale** che incontrano i detenuti di sette istituti penitenziari italiani. E dal film al “viaggio” cominciato il 4 ottobre a Roma dal Carcere di Rebibbia, cui sono seguite le tappe negli istituti penitenziari di Milano, Nisida, Terni, Genova e Lecce, ma anche nei tribunali, nei teatri e negli atenei di Firenze, Napoli e anche Catania. «Questo è un viaggio nel viaggio perché grazie al film riusciamo a illustrare il significato del primo, quello nelle carceri a contatto con i detenuti – ha esordito il presidente della Consulta Lattanzi -. Il film commuove e ci fa capire cose che altrimenti non avremmo potuto comprendere. Il carcere viene visto come un qualcosa che non ci riguarda, che è da un'altra parte e, invece, il carcere è una parte del Paese con delle persone reali che hanno i diritti di ogni persona anche se in qualche misura affievoliti o limitati».

Il presidente della **Corte costituzionale**, inoltre, si è soffermato sulla situazione delle carceri definendola «comunque meno drammatica di quella che si possa immaginare». «La Costituzione è di tutti, non conosce le mura del carcere e anzi può essere vista come un ponte per il mondo esterno» ha concluso il presidente Lattanzi alla presenza, tra gli altri, del rettore dell'Università di Catania Francesco Priolo, del decano di Giurisprudenza Vincenzo Di Cataldo, del prof. emerito di Diritto processuale penale Delfino Siracusano, del prof. di Diritto costituzionale Gianluca Ferro, del prof. di Diritto processuale Fabrizio Siracusano e del direttore della Casa circondariale “Piazza Lanza” Elisabetta Zito.

In Italia, ormai, si è arrivati a oltre 60mila detenuti per poco più di 50mila posti in carcere con ben 8 mila detenuti in più rispetto a tre anni e mezzo fa e un tasso di affollamento che sfiora attualmente il 120% che ha causato innumerevoli condanne della Corte europea dei diritti dell'uomo.



Il rettore Priolo e il presidente della **Corte costituzionale**, Lattanzi

